

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Confindustria rinnova i vertici delle categorie

Associazioni. Dal settore alimentare alle "utility" in questi giorni assemblee online e votazioni hanno delineato i gruppi dirigenti fino al 2022

LECCO - SONDRIO

Rinnovi a raffica, in seno alle categorie merceologiche di Confindustria Lecco e Sondrio: dieci assemblee hanno provveduto negli ultimi giorni ad eleggere i referenti per il biennio 2020-2022. Il voto, avvenuto in modalità online, ha visto anche un confronto sulla profonda crisi che sta interessando tutto il Paese.

«Grazie ai colleghi che si sono messi a disposizione, scegliendo di dedicare una parte del loro tempo e delle loro energie all'associazione anche in un momento così difficile - commenta il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - I tempi sono difficili ma ce la faremo, tutti insieme».

«Questa esperienza - evidenzia il direttore Giulio Sirtori - ha dimostrato che i meeting a distanza hanno anche alcuni vantaggi apprezzati, ad esempio quello di non comportare tempi di spostamento che incidono su agende già complesse, favorendo una larga partecipazione da parte delle imprese ed è probabile che in futuro la soluzione digitale potrà essere adottata per alcuni tipi di riunioni». Questa dunque la composizione dei nuovi consigli direttivi.

Categoria merceologica Alimentare: presidente Emilio Mottolini (Salumificio Mottolini); vicepresidente Plinio Agostoni (Icam); consiglieri Danilo

Drocco (Gruppo Italiano Vini) e Lorenzo Aliverti (Latteria Sociale di Chiuro); rappresentante Piccola industria Alessandra Padelli (SpecialCoffee).

Attività estrattive: presidente David Govoni (Unicalce); vicepresidente Matteo Redaelli (Fassa); rappresentante Piccola industria Pietro Cabello (Serpentino e Graniti).

Carta, grafica, editoria: presidente Emanuele Redaelli (Tilsa); vicepresidente Carlo Anghileri (Novacart); consigliere Giuseppe Cima (Cartiera dell'Adda); rappresentante Piccola industria Gianluca Bonazzi (Bonazzi Grafica).

Legno: presidente Aldo Dattomi (Legnotech); vicepresidente Vittorio Veggetti (Citterio); rappresentante Piccola industria Annalisa Rainoldi (Rainoldi Legnami).

Metalmeccanico: presidente Giacomo Riva (ElectroAdda); vicepresidente Emanuele Pietrangeli (Nuovo Pignone); consiglieri Roberto Crippa (Technoprobe), Marco Gritti (Farina Presse), Giuseppe Rota (Varo), Fabio Annettoni (C.E.A.), Marco Corti (Costamp Group) e Alberto De Matthaeis (Carcano Antonio); Rappresentanti Piccola industria Andrea Venini (Venini), Paola Colombo (Carpenteria Colombo) e Marco Campanari (Cicsa).

Plastica, chimica, farmaceutica: presidente Aristide

Stucchi (AAG Stucchi); vicepresidente Alfredo Masuello (Plastiap); consiglieri Anna Crupi (Pharmalife Research) e Luigi Mario Ceruti Puricelli (Puricelli); Rappresentanti Piccola industria Massimo Denti (Tecnoplastica Group) e Alfredo Bresciani (Satinal).

Servizi: presidente Riccardo Riva (Fischer & Rechsteiner Company); vicepresidente Sergio Schena (Sergio Schena Assicurazioni); consiglieri Mario Goretti (Agomir) e Emanuele Piasini (Webtek); Rappresentante Piccola industria Roberto Morganti (Morganti Insurance Brokers).

Tessile e abbigliamento: presidente Sergio Arcioni (Tortura Serica Arcioni); vicepresidente Giovanni Ruggeri (Gitalia Jacquard); consiglieri Davide Colombo (Prosetex) e Matteo Pozzi (Pozzi Arturo); Rappresentante Piccola industria Ambrogio Gerosa (Gerosa).

Turismo: presidente Franco Vismara (Funivia al Bernina); vicepresidente Ercole Crippa (Parco Malgrate); Rappresentante Piccola industria Giorgio Zini (Associazione Ski Pass Livigno).

Utility: presidente Roberto Scottoni (A2A); vicepresidente Domenico Salvatore (Silea); consiglieri Giuseppe Rossi (Mercitalia Rail - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

C. Doz.



Un incontro di Confindustria. Quest'anno assemblee online



Giacomo Riva (Metalmeccanico)



Emilio Mottolini (Alimentare)

Mottolini (Alimentare) e Riva (Metalmeccanica)

Studiare la filiera, far gruppo Due settori, una sola ricetta

«Il settore alimentare, in quanto essenziale, sembrava destinato a uscire dalla crisi con danni limitati, ma così non sarà. Il settore "Horeca" sta incidendo in modo pesante sul comparto, con perdite consistenti. Per recuperare terreno sarà necessario muoversi in modo unitario, puntando sul binomio alimentare-turismo». Alla guida dell'Alimentare è stato confermato Emilio Mottolini. «L'alimentare ha registrato cali anche del 60% in comparti come salumi, bresaola e formaggi, mentre il vino ha perso fino al 90%. Chi aveva un servizio di e-commerce è riuscito a tamponare, ma la

contrazione è generalizzata. In queste condizioni dovremo restare uniti e proporci insieme al turismo e alla ristorazione, per portare avanti un discorso di turismo enogastronomico in grado di fare la differenza sui nostri territori. Una sinergia che dovrà produrre eventi a tema, ragionando anche su olimpiadi e turismo regionale». Le premesse sono analoghe, per i Metalmeccanici, guidati ora da Giacomo Riva. «L'associazionismo potrà dare un contributo importante per resistere ai momenti difficili che viviamo. In termini di programma, al tradizionale ap-

proccio sull'applicazione del Ccnl affiancheremo un più innovativo metodo di lavoro basato sulle nostre produzioni e sui rapporti che legano le nostre imprese tra loro. Occorrerà inoltre un'intensa analisi sulle filiere più importanti che interessano le nostre aziende, che costituiscono un comparto rilevante per il territorio, con 312 imprese e 18.800 dipendenti». Attenzione particolare andrà dedicata all'automotive («settore dimenticato dal Decreto Rilancio») ma anche all'oil & gas e alle filiere più penalizzate dalla crisi sanitaria. «Da queste analisi potremo trarre spunti per sinergie e strategie con cui affrontare in modo più efficace i mercati domestici e internazionali». In calendario anche re-shoring e il legame tra imprese e scuola. C. Doz.

Efficienza, riuso delle risorse Le acciaierie si attrezzano

Il webinar

Le acciaierie e l'ambiente
Un binomio a cui le aziende non vogliono più rinunciare

Efficienza energetica, riuso delle risorse, attenzione al benessere dei dipendenti: sono i pilastri su cui si basa la cultura della sostenibilità che sempre più caratterizza le aziende siderurgiche. È

questa la linea emersa ieri in occasione del webinar "La filiera dell'acciaio e il mondo green - I protagonisti si raccontano", organizzato da siderweb con Ricrea e che ha permesso di puntare i riflettori su alcuni casi virtuosi già adottati da imprese di rilievo del panorama dell'acciaio.

In Italia «solo il 30-35% dell'energia è rinnovabile. Inoltre c'è una perdita nel trasporto che non è indifferente,

pari all'8%-12%» ha evidenziato Antonello Mordegli, presidente di Danieli Automation. Per questo, è necessaria un'autoproduzione rinnovabile. Danieli ha creato il sistema Mida Hybrid, che consente di alimentare gli impianti produttivi con due fonti: fossile e rinnovabile autoprodotta.

Dal canto suo, Roberto De Miranda, membro del comitato esecutivo Ori Martin, ha il-

lustrato gli investimenti sostenuti per ridurre l'impatto sull'ambiente. In questo senso, i Recovery e Heatleap sono impianti che permettono di recuperare il calore generato dall'acciaieria e di trasferirlo al teleriscaldamento della città. «Oltre 4 milioni di euro all'anno negli ultimi 5 anni sono andati in investimenti ambientali, poco meno del 30% del nostro Capex annuale» ha sottolineato di Miranda.

Attenzione quindi all'esempio di Feralpi Group (cui far riferimento anche il Caleotto) che in questo particolare momento ha scelto di dare voce alle persone, con una campagna di comunicazione che ha collegato il per-

sonale dello stabilimento in Germania (che non ha adottato misure di lockdown) con quello in Italia. «Abbiamo dato voce alle persone e loro ci hanno aiutato a essere resilienti» ha detto Isabella Manfredi, Csr e Communication Manager di Feralpi Group. «Oggi la condivisione, la conoscenza, la trasformazione dei mezzi digitali ci aiutano a raccontare la sostenibilità - ha aggiunto -. Non dobbiamo cercare di convincere, ma di raccontare che essa rappresenta un valore per il business, per tutti gli attori della filiera».

Al webinar hanno portato le proprie case history anche Carlo Mapelli, docente di me-

tallurgia al Politecnico di Milano, che si è concentrato sul contributo dell'acciaio alla sicurezza e sostenibilità ambientale nel settore delle costruzioni, e Giorgio Triva, Strategic Project Manager di Copan, che ha illustrato come la propria azienda investa sul capitale umano. Paolo Morandi, founder di siderHUB, ha sottolineato invece come una buona comunicazione sia alla base della corretta percezione dell'impatto ambientale di un'azienda.

Infine, per Ricrea Roccaforte Iascone, ha spiegato come la comunicazione del Consorzio debba «sensibilizzare i cittadini insieme ai comuni». C. Doz.